

Foto Ansa



Il leader di Sel Nichi Vendola ritratto in un fermo immagine della trasmissione «In mezz'ora»

## La sfida di Nichi: «Mi votano anche a destra» Letta: «Pensa solo a sé»

Il governatore da Lucia Annunziata: «Mi attaccano perché nervosi, la loro base è in rivolta contro una strategia confusa. Non capisco perché allearsi con Fini, non c'è bisogno di un Cln»

### Il caso

**A.C.**  
ROMA  
acarugati@unita.it

Il «fuoco amico» di Vendola torna a colpire il Pd. Intervistato da Lucia Annunziata su Rai3, il governatore picchia duro. A Enrico Letta, che ieri sul Corriere lo ha accusato di aver fatto cadere con Bertinotti i due governi Prodi, di «pensare solo a sé» e di fare una poli-

tica «autistica», replica: «Parole frutto di nervosismo, l'attacco ad alzo zero contro di me serve a coprire la rivolta del popolo democratico contro una linea confusa e un'orizzonte inquietante. Se Letta dedicasse alla Gelmini la stessa passione polemica che dedica a me forse saremmo più forti nel difendere la scuola pubblica...». «È stato Mastella, un centrista, a far cadere l'ultimo governo Prodi. Quando al precedente, chiediamo a Prodi chi costruì l'inciampo per quel governo...». «Ma di che parliamo?», si scalda Vendola. «Questo

teatrino polemico è lontano dalla realtà. E se alle europee ho preso solo un milione di voti, di cosa si spaventano i dirigenti del Pd?». Verso Bersani utilizza parole più concilianti. L'intervista con cui il leader Pd ha proposto di archiviare le primarie per fare un'alleanza con il Terzo polo «mi ha stupito e addolorato. Non capisco la sequenza di svolte. Fini vuole rifare il centrodestra, perché bisognerebbe allearsi con lui? La sinistra non è archeologia, è il futuro. E poi ho letto dei sondaggi sull'Unità che dicono che il Pd col Terzo Polo arriva al 35%, con noi e l'Idv al 37%...». Boc-

**I governi Prodi**  
«L'ultimo l'ha fatto cadere Mastella, per il primo chiedete al Prof..»

ciatura netta anche della proposta di Franceschini di un Cln contro Berlusconi: «Non so con quali strani partigiani dovremmo allearci...».

Vendola rilancia la sua idea di una nuova «narrazione»: «L'Italia ne ha bisogno, anche negli Stati Uniti un leader politico non può farne a

meno. Il centrosinistra deve fare una proposta per salvare l'Italia, c'è una domanda di cambiamento gigantesca che coinvolge anche le famiglie moderate che temono per il futuro dei figli, non si può rispondere con un minuetto di palazzo». Altro messaggio al Pd: «In Puglia ho un partito del 10%, ma ho vinto le primarie con il 70% dei voti e soprattutto ho vinto le elezioni due volte». Sì ma nel 2010 il centro correva da solo e questo ha favorito lei... «Nel 2005 avevo vinto contro tutto il centrodestra unito. E chi lo dice che quei voti nel 2010 sarebbero andati tutti dall'altra parte? Io prendo i voti anche a destra». Il governatore definisce Fini e Casini «renitenti alla leva del Pd». Ma non chiude tutte le porte all'Udc: «Serve un cantiere in cui tutti, e Casini è il benvenuto, arricchiscono una cultura riformatrice di cui il Paese ha bisogno». «Non ho il mito delle primarie, è stato il Pd a insegnarmele, sono una risposta all'autismo dei partiti». Durissima la reazione alla proposta di arresto preventivo dei manifestanti lanciata da Gasparri: «È un annuncio di fascismo». ❖